

Docente / Lead teacher
Prof. Arch. Giuseppe Fallacara,
Politecnico di Bari

Collaboratori / Teaching assistants
Ilaria Cavaliere
Dario Costantino
Alessandro Angione
Marco Massafra
Adriana Valentini
Sara D'Adamo
Maria Giovanna Pansini
Clara Rosa Romano

**Riprese, compositing e montaggio /
Filming, compositing and editing**
Enzo Piglionica

Musiche / Music
Radiodervish
Alberto Iovene

Cronologia / Chronology
2025

LA LINEA

Una sperimentazione tra architettura, didattica e cinema

Giuseppe Fallacara, Adriana Valentini

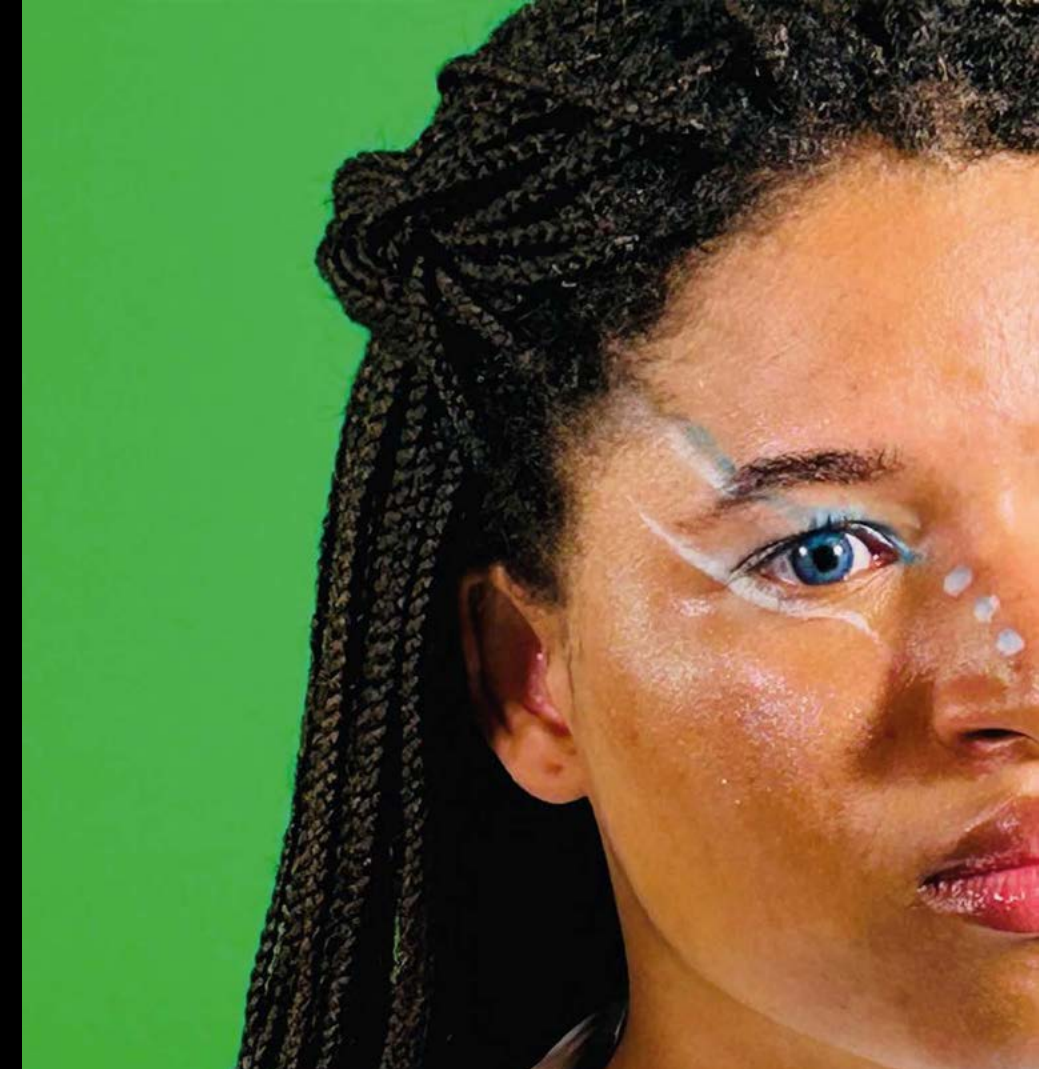


Domus Nova: abitare il futuro. Progetto di un'unità abitativa.
Studenti: A. Di Vagno, F. Dilettis, I. Ianieri, F. Ivone, A. Montrone

“La Linea” è un’esperienza didattica condotta nell’ambito del Corso di Progettazione Architettonica 4 del Politecnico di Bari, in cui la costruzione cinematografica dello spazio ha costituito il metodo centrale del progetto. Il punto di partenza non è stato un programma funzionale né un lotto edificabile, ma una trama narrativa: agli studenti è stato chiesto di immaginare scenari urbani estemporanei e immersivi, collocati in un futuro prossimo segnato dai cambiamenti climatici, e di dar loro forma attraverso un cortometraggio.

Il tema dell’architettura estemporanea, comprendente strutture temporanee, installazioni urbane e spazi adattivi ha offerto un terreno fertile per ragionare sulla trasformazione della città contemporanea senza i vincoli della costruzione permanente. I progetti sono stati sviluppati come scenari utopico-realistici: non rappresentazioni di edifici, ma sequenze spaziali capaci di raccontare un’esperienza abitativa futura. La trama ha operato come strumento di progetto definendo un punto di vista, un percorso, un’atmosfera, guidando così le scelte formali prima ancora della loro definizione tecnica.

Il processo ha seguito una sequenza ibrida di strumenti. Il disegno di schizzi, sezioni prospettiche e storyboard ha accompagnato le fasi iniziali di ideazione, funzionando come mediatore tra l’intuizione narrativa e la forma spaziale. La modellazione digitale tridimensionale ha poi consentito di verificare proporzioni,



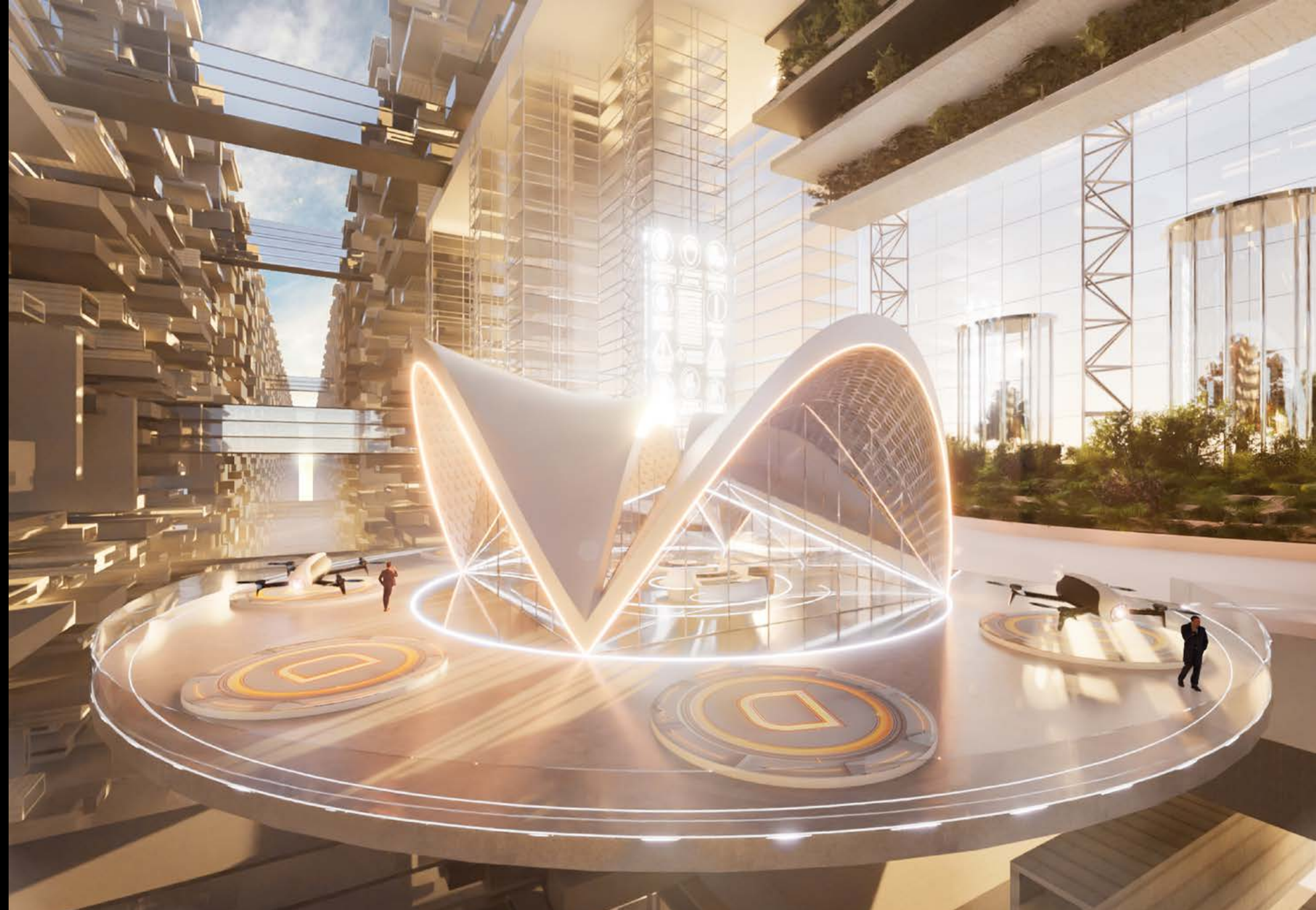
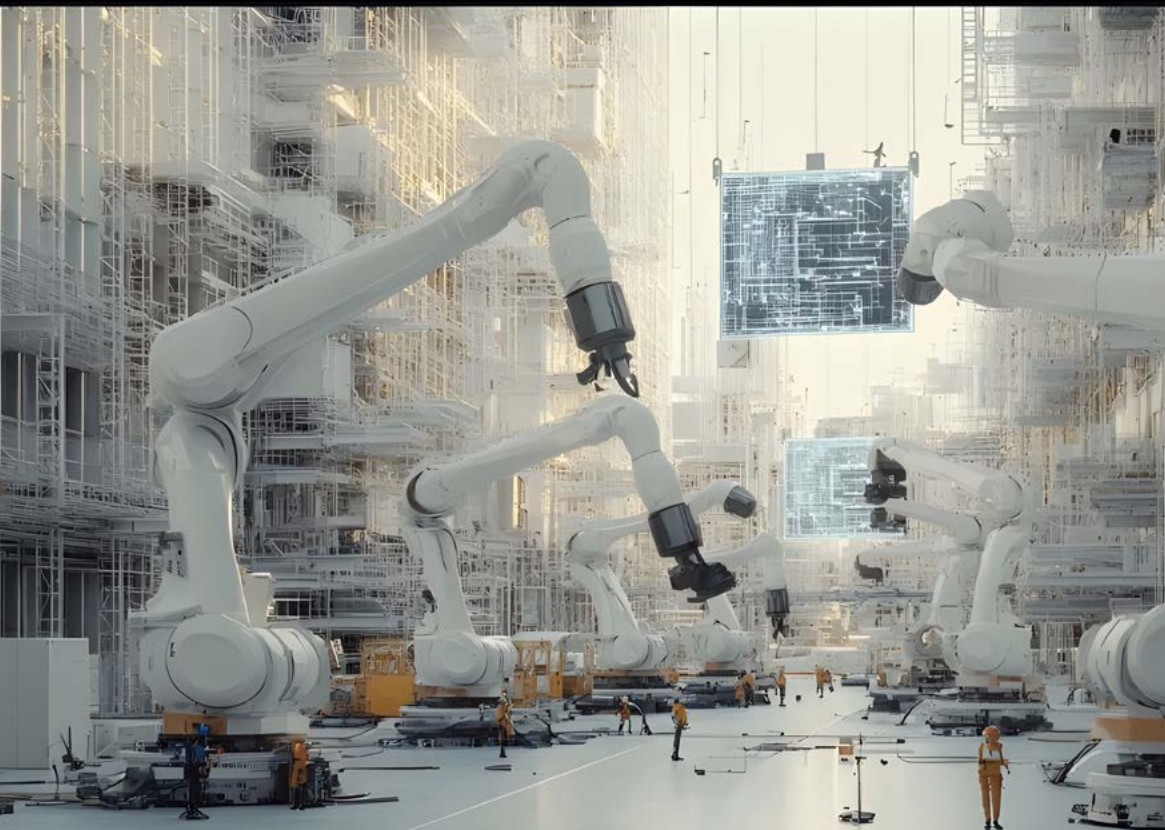
in alto e a destra: *Immagini di backstage*,
relativi alla parte girata dal vero del
cortometraggio

a sinistra: *The Speed Line*.
Progetto della stazione ferroviaria.
Studenti: C. Fortunato, C. Guagnano, A. Labarile,
M. Menolascina

in basso:
Il cantiere che guarda al futuro. Visione di cantiere del futuro.
Studenti: G. Galantino, J. Garrisi, C. R. Maggipinto, A.
Marziale

Dove danzano i robot. Visioni di cantieri del futuro. Studenti:
C. Fortunato, C. Guagnano, A. Labarile, M. Menolascina

a destra:
Tra cielo e terra. Progetto del drone port.
Studenti: C. Lecce, S. Matera, I. Moramarco, C. Moretto, E.
P. Russino



luce e relazioni volumetriche. Infine, tecniche di montaggio video e, in alcuni casi, l'uso di strumenti di intelligenza artificiale generativa per la visualizzazione ambientale, hanno permesso di costruire il racconto finale: un cortometraggio in cui l'architettura è il soggetto della narrazione, non il suo sfondo.

L'originalità dell'approccio risiede nell'inversione del processo progettuale tradizionale: si progetta a partire dall'esperienza vissuta nello spazio, non dalla definizione del suo involucro. Questa sovrapposizione tra architettura e cinematografia non è solo metodologica: riflette una concezione dello spazio come sequenza temporale, percorso sensoriale, racconto. Il contesto universitario ha reso possibile questa sperimentazione, consentendo di esplorare scenari che la committenza reale difficilmente ammetterebbe.

I risultati hanno evidenziato una significativa maturazione nella capacità degli studenti di gestire la complessità spaziale e temporale del progetto: la necessità di costruire una scena coerente e abitabile per la macchina da presa ha imposto rigore compositivo, attenzione alla scala umana e consapevolezza della luce come materiale architettonico. "La Linea" si propone come modello replicabile per la didattica del progetto in contesti orientati alla sperimentazione dei linguaggi contemporanei dell'architettura.